

Valutazione della vigilanza sull'utilizzo dei proventi da lotterie e scommesse **Ufficio federale di giustizia**

L'essenziale in breve

Nel 2014, ai Cantoni e alla società Sport-Toto sono confluiti utili netti da lotterie e scommesse sportive pari a complessivamente 599 milioni di franchi. Per legge questi proventi devono essere utilizzati per scopi di pubblica utilità e beneficenza. Negli ultimi anni, sulla stampa sono apparsi numerosi articoli che contestavano l'utilizzo dei proventi da lotterie nei Cantoni. In particolare si criticava il fatto che i Cantoni impiegassero fondi della lotteria per adempiere compiti di diritto pubblico o finanziassero progetti non considerati di pubblica utilità. In tal modo essi avrebbero violato la legge federale del 18 dicembre 1998 sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco (LCG; RS 935.52).

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una valutazione approfondita della vigilanza sull'utilizzo dei proventi da lotterie e scommesse.

Le disposizioni della legge federale dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate (LLS; RS 935.51) sono superate e non soddisfano più gli standard attualmente richiesti in materia di governance, trasparenza e vigilanza. Nel 2002 i Cantoni e i beneficiari dei proventi da lotterie hanno respinto una prima revisione della LLS. Pertanto, su richiesta dei Cantoni il Consiglio federale si è dichiarato disposto a concedere loro la facoltà di colmare autonomamente le lacune esistenti nell'ambito delle lotterie. I Cantoni hanno quindi concluso un concordato, ovvero una convenzione intercantonale e tre autorità intercantionali.

Secondo l'Ufficio federale di giustizia (UFG) quale autorità di alta vigilanza e in base a una valutazione esterna svolta nel 2010, grazie a queste misure i Cantoni hanno ottenuto miglioramenti significativi nell'ambito delle lotterie e delle scommesse. Tuttavia il CDF constata una necessità di intervento nella vigilanza sull'utilizzo dei proventi da lotterie.

- Il mercato svizzero delle lotterie e delle scommesse è esclusivamente in mano ai Cantoni. Infatti questi ultimi rilasciano le autorizzazioni dei giochi, si occupano della realizzazione e della ripartizione degli utili netti a favore di progetti di pubblica utilità e sovrintendono alla vigilanza del sistema. Spesso ciò genera cumuli di mandati tra le diverse autorità coinvolte e dà luogo a potenziali conflitti di interessi.
- L'UFG esercita la vigilanza della Confederazione in maniera molto contenuta, sostenendo che in tal modo rispetta il principio di sussidiarietà e tiene conto degli interessi particolari e dell'importanza dei Cantoni. Di regola l'UFG non entra nel merito dell'impiego dei fondi.
- La Commissione intercantonale delle lotterie e scommesse (Comlot) è l'autorità di autorizzazione e di vigilanza. Nell'impiego dei fondi essa opera perlopiù in modo reattivo, qualora una prassi di aggiudicazione venga criticata dall'opinione pubblica o appaia palesemente discutibile. Inoltre può indirizzare raccomandazioni ai Cantoni, ma non dispone dei mezzi per farle valere.
- La società Sport-Toto, che in passato organizzava scommesse sportive, da circa 12 anni non è più operativa in tal senso e funge esclusivamente da istanza nazionale per la ripartizione dei proventi da lotterie per progetti sportivi. Poiché sia le basi legali sia la prassi vigente in materia



di vigilanza si riferiscono a organizzatori intercantionali o istanze di ripartizione cantonali, la società Sport-Toto non è sottoposta ad alcuna vigilanza, tranne la verifica da parte dell'ufficio di revisione prevista per statuto.

Nel 2012, dopo l'entrata in vigore del nuovo articolo 106 della Costituzione è seguita l'elaborazione di un avamprogetto di legge (legge federale sui giochi in denaro). Il progetto intende applicare il nuovo articolo costituzionale e riunire le due leggi vigenti (LCG e LLS) in un'unica legge.

Il CDF ha criticato tale progetto alla luce delle constatazioni fatte sull'impiego dei fondi e sulla vigilanza. Attraverso prescrizioni nell'ambito della determinazione e dell'utilizzo degli utili netti per scopi di pubblica utilità, l'avamprogetto di legge comporta considerevoli miglioramenti rispetto alla legge vigente. Tuttavia non è ancora stato possibile eliminare tutti i punti deboli e colmare tutte le lacune. Nello specifico, non sarà incaricata nemmeno in futuro un'istanza avente una funzione centrale di vigilanza sulla determinazione e sull'utilizzo degli utili netti conformemente alla legge.

Pertanto il CDF ha presentato un parere nel quadro della consultazione degli uffici concernente la nuova legge federale sui giochi in denaro. Le proposte e i commenti perseguono i seguenti obiettivi:

- incaricare esplicitamente Comlot e le autorità esecutive intercantionali di vigilare sulla determinazione e sull'utilizzo degli utili netti per scopi di pubblica utilità conformemente alla legge e affidare loro le necessarie competenze e la possibilità di infliggere sanzioni nei confronti delle istanze di ripartizione. Inoltre, attraverso l'autorità di alta vigilanza, occorre garantire l'autonomia di Comlot e chiarire la sua funzione di vigilanza mediante una nuova designazione;
- sottoporre la società Sport-Toto a vigilanza nella stessa misura delle istanze di ripartizione cantonali;
- disciplinare la vigilanza della Confederazione specificando gli strumenti di vigilanza nella nuova legislazione federale.

Inoltre è stato chiesto di precisare e completare la formulazione di due articoli.

Con una revisione di legge in corso non ha senso emanare raccomandazioni sul vecchio sistema. Visto che le constatazioni e le valutazioni del CDF sul progetto di legge sono già confluite nella consultazione degli uffici, nel presente documento si rinuncia a emanare raccomandazioni.

Testo originale in tedesco